



Liturgia

Le celebrazioni della settimana appena trascorsa

a pagina VII



Insegnamento religione

Dio Educazione è Amore
Resoconto dell'ultimo incontro

a pagina II

Adolescenza

Stili di vita, Diocesi e Caritas nelle scuole contro i comportamenti a rischio

La parola «adolescenza» deriva dal latino e significa «crescita». È la fase dello sviluppo in cui le modificazioni fisiologiche e morfologiche si intrecciano a quelle che sono le dinamiche intrapersonale ed interpersonali.

L'adolescenza comporta una forma di cambiamento in cui coesistono elementi di continuità e di rottura, di crescita (risorsa) e di crisi (sfida), che coinvolge non solo il giovane ma l'intero sistema familiare.

Ma mentre in passato l'adolescenza veniva considerata come un periodo di crisi, gli studi più recenti hanno contribuito a presentare un quadro in cui l'adolescenza è un periodo di transizione durante il quale l'adolescente affronta problemi e situazioni nuove (i cosiddetti «compiti evolutivi») che tenta di risolvere attraverso strategie adattive (coping). I «compiti evolutivi» derivano dalla «maturità» fisica (il corpo che cresce e si modifica), dalle pressioni culturali o dalle aspettative sociali, dalle aspirazioni o valori individuali.

Questi studi indicano tra le principali caratteristiche dell'adolescenza la ricerca dell'autonomia psicologica, il conflitto fra dipendenza e indipendenza da genitori e adulti, la costruzione di nuove modalità relazionali con i pari, la scoperta della sessualità compresa la definizione dell'identità sessuale.

Queste specificità del periodo adolescenziale comportano nuove esigenze e bisogni da soddisfare in termini adattivi e funzionali. Riuscire a rispondere in maniera funzionale a un compito comporta una maggiore probabilità di successo per i compiti futuri, e viceversa, un fallimento in tal senso può provocare nell'adolescente malessere, disapprovazione sociale e maggiore difficoltà nell'affrontare i compiti futuri. Inoltre, la sperimentazione del rischio nell'età adolescenziale si configura come un momento naturale di messa alla prova di sé in una fase di cambiamento e di crescita.

L'adolescente desidera «rischiare», e pertanto adotta in maniera provvisoria comportamenti irregolari che (persino quelli appaiono i più irrazionali) sono il risultato di una valutazione e di una ricerca di adattamento.

Ogni volta che supera un'esperienza azzardata, l'adolescente si sente potente, accettato, definito, e probabilmente sottovaluta le conseguenze negative di una scelta rischiosa a causa del cosiddetto «egocentrismo adolescenziale».

Nel territorio piombinese e della Val di Cornia negli ultimi anni, come nel resto d'Italia, abbiamo assistito ad un aumento di comportamenti a rischio, alcuni di essi vengono denunciati altri invece rimangono nel sommerso. Il territorio di Piombino, considerando le variabili socio-economiche e culturali, si presta al diffondersi e al dilagare di comportamenti a rischio che possano sfociare anche nella devianza.

Per queste motivazioni, al fine di supportare il territorio – in particolare i genitori e i docenti – ed entrare in relazione con i giovani, la Diocesi, con la collaborazione della Caritas nella figura del direttore don Luca Fedi, ha avviato una indagine insieme a tutte le scuole medie e superiori nel territorio piombinese.

L'indagine è pensata e realizzata grazie alla amicizia e alla collaborazione di Simone Feder.

APPROFONDIMENTO A PAGINA V

Anno del Mare, il concorso della Diocesi per le scuole

servizio a PAGINA III

vescovo CARLO

L'Anniversario della ordinazione episcopale

Verrà celebrata a Massa Marittima (GR), domenica 13 febbraio alle ore 11 presso la Basilica Cattedrale di San Cerbone, la Santa Messa che ricorderà l'anniversario di ordinazione episcopale del nostro Vescovo Carlo.

Nato a Cerreto Guidi (FI), Diocesi di San Miniato, il 20 marzo 1951, Mons. Carlo CIATTINI è stato ordinato sacerdote il 14 maggio 1989.

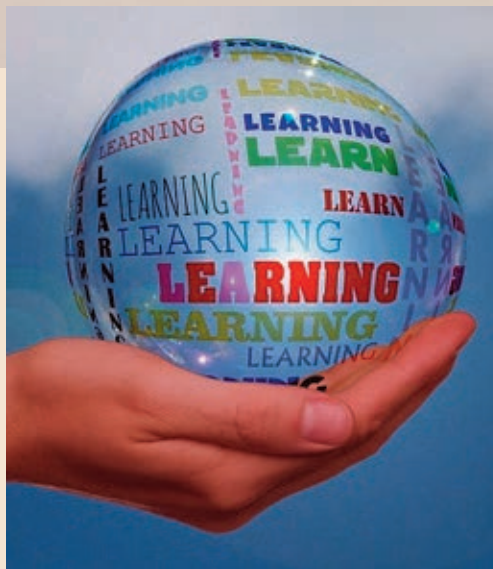
Presso la Pontificia Università Lateranense ha conseguito il Baccalaureato in Filosofia e in Sacra Teologia, la Licenza e il Dottorato in Diritto Canonico. Eletto alla sede vescovile di Massa Marittima-Piombino il 15 dicembre 2010 e ordinato vescovo il 13 Febbraio 2011 nella Chiesa di San Francesco a San Miniato (PI), ha preso possesso della Diocesi di Massa Marittima-Piombino il 5 marzo 2011.

È Membro del Collegio dei Revisori dei Conti della Conferenza Episcopale Italiana e Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Religione «Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena».

Tutta la Diocesi si unisce nell'augurio al Vescovo Carlo per questi 11 anni di guida premurosa e instancabile, come un vero Padre e Pastore, a servizio della nostra Chiesa locale.

ALL'INTERNO

impegno CARITAS



Dai bisogni al servizio educativo

alle pagine IV e V